



**Ricorso proposto il 6 maggio 2024 – Zver / Commissione**

**(Causa T-235/24)**

(C/2024/4093)

*Lingua processuale: lo sloveno*

**Parti**

*Ricorrente:* Milan Zver (Destrnik, Slovenia) (rappresentante: J. Stušek, odvetnik)

*Convenuta:* Commissione europea

**Conclusioni**

La parte ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della Commissione del 7 marzo 2024, con la quale è stata parzialmente respinta la domanda di accesso proposta da detta parte ricorrente;
- imporre alla parte convenuta l'obbligo di comunicare alla parte ricorrente tutta la documentazione richiesta, o quello di consentirle di visionare la stessa, in entrambi i casi senza ritardo, compresi i messaggi di posta elettronica correlati all'organizzazione della missione della vicepresidente della Commissione europea Věra Jourová in Slovenia che ha avuto luogo nei giorni 1, 2 e 3 marzo 2023;
- condannare la parte convenuta a pagare le spese processuali e di rappresentanza.

**Motivi e principali argomenti**

A sostegno del ricorso, la parte ricorrente deduce tre motivi.

1. Primo motivo, vertente sulla violazione di norme procedurali prescritte *ad substantiam* dal regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 1049/2001<sup>(1)</sup>, in particolare dagli articoli 6, 7 e 8 di quest'ultimo, nonché dai principi generali del procedimento amministrativo.
2. Secondo motivo, vertente sulla violazione di norme sostanziali del diritto dell'Unione, più specificamente a causa dell'erronea applicazione dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1049/2001.
3. Terzo motivo, vertente su un abuso di potere commesso dalla parte convenuta.

---

<sup>(1)</sup> Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 1049/2001, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU 2001, L 145, pag. 43).